

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 894

Curia Generalizia - Roma

894

12.X/1752

P. ODDI G.B. jr

di Albenga.

Professò il 13 giugno 1700 in Napoli. Il 28 ott. 1700 venne da S. Demetrio di Napoli a S. Biagio di Roma per attendere agli studi di teologia. Fu ordinato diacono in marzo 1701, sacerdote in agosto 1701. Dopo alcuni mesi passati a Velletri, fu deputato ad Amelia come maestro di grammatica. Dal 1704 vi è vicepreposito e maestro di umanità.

Il 31 maggio 1705 partì per la sua deputazione a S. Nicola di Roma come maestro dei chierici e vicemaestro dei novizi. Meriti: " 8 marzo 1706 - ha fatto in questo nostro collegio l'ufficio di maestro nei costumi alli nostri chierici e novizi con molta attenzione, assiduità, ed esemplarità di costumi; con molto profitto dei medesimi chierici, ed insieme con molta carità è accorso alli bisogni della parrocchia, il tutto con ottimo zelo in conformità delle nostre Costituzioni ".

Dal 1707 al 1710 governò l'orfanotrofio di S. G. Batt. di Macerata.

Dal 1711 al 1714 governò il collegio di Camerino.

Nel 1714 fu deputato in S. Nicola di Roma come procuratore.

Nell'aprile 1723 vi fu eletto vicepreposito. Nel 1724 parroco

	Nel 1726 anche Vicario per alcuni mesi; e ancora nel genn.
	1729. Nel 1732 fu nominato Preposito della casa di S. Nicola
	mentre continuava ad essere parroco. Fece subito rifare il
	pavimento della chiesa e riattare il tetto mediante l'elemo-
	sina avuta da Clemente XII, e vi fece porre una lapide in ri-
	cordo e riconoscenza. Vi introdusse la devozione della novena
	del S. Natale alla maniera che si celebrava nella chiesa della
	Maddalena di Genova. Fece rinnovare l'ambiente dell'archi-
	vio della casa che era quello della Procura gen.
	Terminato il triennio, continuò nell'ufficio di parroco
	Morì il 12 nov. 1757, in età di anni 78. " Insino dal pas-
	sato agosto cominciò egli, senza dolersene mai, e farne
	molto a soffrire una straordinaria inappetenza; ma crescen-
	do questa insino alla nausea, ed osservandosi in lui un

estremo abbandono di forze con qualche gonfiezza nelle mani e nei piedi furono chiamati li medici, che al primo visitarlo dubitarono di irreparabile idropisia. Essendo però sopraggiunta febbre risentita con mortali sintomi di frequente singhiozzo, vaniloquio, e lingua affatto nera, si è scoperto il violento attacco infiammatorio di stomaco e dei visceri circóvicini, a cui non si è potuto far riparo con rimedi anche più efficaci. E' stata veramente grave e dolorosa la perdita d'un uomo che dopo aver servito la Religione nelle scuole, ha per il lungo spazio di

anni 38 continui sostenuto in questo collegio il laborioso impiego di parroco con quella saviezza, e con quel decoro e zelo rendevano ad ogni ordine di persone amabile e pregevole ". Il giorno seguente " con l'intervento dei Padri del Clementino in questa nostra chiesa si fecero da noi le esequie solenni prescritte dalla nostre Costituzioni per l'anima del sudd. P. Oddi, e cantò la messa solenne rimbombò il P. Procuratore gen. D. Francesco Manara. Dopo le nostre esequie si fecero le altre dai parroci della città di Roma, cioè con andar prima processionalmente tutti li parroci con cero per il giro della nostra parrocchia portando esposto nel cataletto il sud detto defunto, di poi dalli medesimi si cantò l'ufficio e poi la messa solenne con proseguire le altre funzioni prima di seppellirlo ".
2

Come si conveniva a fedele parroco somasco curò la istruzione catechistica dei fanciulli; pubblicò il seguente libro:

" Istruzione - della vita humana - descritta negli articoli della Santa Fede, - compendata alli figlioli della Dottrina cristiana, con zelo pastorale - nella chiesa parrocchiale dei SS. Nicola e Biagio ai Cesarini - dei Padri della Congregazione Somasca - dedicata alle glorie dei santi Santi "; Roma, Mascardi 1710, con successive edizioni. Dice nella prefazione " Noi spicamo il volo... per ereditare quei portanti, che a favor de' Fanciulli lasciate scritti all'eternità ".
3